



DIOCESI DI ORVIETO-TODI  
Pastorale giovanile vocazionale

# Monastero invisibile

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI  
PER IL MESE DI GENNAIO 2025

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni  
in collaborazione con  
i coniugi Sergio Granieri e Gabriella Gramaccia

## **Segno di croce**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

## **Invocazione allo Spirito Santo**

*Sant'Agostino*

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di sapienza:  
donami lo sguardo e l'udito interiore,  
perché non mi attacchi alle cose materiali,  
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito dell'amore:  
riversa sempre più  
la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di verità:  
Concedimi di pervenire alla conoscenza  
della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,  
acqua viva che zampilla per la vita eterna:  
fammi la grazia di giungere  
a contemplare il volto del Padre  
nella vita e nella gioia senza fine.

Amen

## Brano biblico di riferimento

### Dal Vangelo secondo Giovanni

#### Gv 17,20-21

In quel tempo, Gesù disse: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato».

## Commento

Gesù sta per affrontare la croce, sta per lasciare la vita terrena. Si preoccupa di affidare al Padre i suoi discepoli, ma anche coloro che verranno dopo di loro. E qual è la raccomandazione, la preghiera che rivolge a Dio? Che siano sempre uniti, che siano una cosa sola. Questa è la testimonianza che convertirà il mondo! Anche noi siamo chiamati a dare questa testimonianza di fraternità e unità, collaborando così a realizzare la volontà di Gesù. La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che si svolge dal 18 al 25 gennaio, è una occasione per contribuire con preghiere e piccoli gesti a vivere la fraternità con tutti e accelerare così la realizzazione dell'unità.

## Meditazione personale

*Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:*

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiederti: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

## Invocazioni

In unione a tutti i battezzati in Cristo, chiediamo al Padre di aiutarci, con il dono del suo Spirito, a perseguire la nostra chiamata all'unità, superando ogni divisione.

Preghiamo e diciamo:

**R.** Donaci, Signore, un cuore nuovo.

Preghiamo perché gli sposi possano sperimentare nella loro casa il reale aiuto di Chi ha promesso la Sua presenza fra due o più uniti nel Suo Nome (cf. Mt. 18,20). **R.**

Preghiamo perché lo Spirito visiti le famiglie che hanno smarrito il coraggio di custodire la bellezza del sacramento ricevuto e la vita umana loro offerta. **R.**

Preghiamo perché ogni genitore sappia aiutare i propri figli a scoprire la vocazione che Dio ha pensato per loro, anche quando essa consiste nella vita consacrata o nel ministero ordinato. **R.**

Preghiamo perché lo Spirito aiuti i giovani a non aver paura della loro vocazione e delle sue fragilità, ma ad accoglierla con fiducia perché dono di Dio. **R.**

Preghiamo perché i migranti, i rifugiati e le persone colpite dalla guerra vedano sempre rispettato il proprio diritto all'educazione, necessaria per costruire un mondo migliore. **R.**

*L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2025.*

---

## Padre nostro

---

## **Preghiera per le vocazioni 2025**

*A cura dell'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni*

Signore Gesù,  
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,  
sempre ci precedi e ci accompagni:  
mostraci la Via  
affinché camminando sulle orme dei tuoi passi  
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo  
spalanchi nel nostro cuore  
la porta della fede:  
ci insegni a pregare,  
a chiedere perdono e a perdonare.  
Nell'ascolto della tua Parola  
e in una vera riconciliazione  
possiamo udire e comprendere la tua voce  
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli  
e attraverso la nostra vita  
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni  
perché ogni persona si sappia amata e benedetta  
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.  
Amen.

### **Conclusione**

*La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.

## Racconti di vocazione

### *Santa Angela Merici*

Desenzano sul Garda (Brescia), 21 marzo 1474 – Brescia, 27 marzo 1540

Angela Merici nacque il 21 marzo 1474 a Desenzano sul Garda; suo padre ricavava il necessario per il sostentamento della famiglia dall'allevamento del bestiame e dalla coltivazione di qualche terreno.

“Cittadino bresciano”, istruito, amava leggere alla moglie ed ai figli i primi libri di devozione stampati a Venezia e fu in quelle serate che Angela conobbe e cominciò ad amare due sante martiri, santa Caterina d'Alessandria e sant'Orsola con le compagne.

Verso i 15 anni, dopo aver perso prematuramente la sorella e i genitori, Angela si trasferì nella vicina Salò, nella casa di uno zio materno.

A Salò acquistò la naturalezza nell'agire che le consentirà in futuro di stare alla pari con le dame della borghesia e della nobiltà.

Divenne Terziaria Francescana, per avere una vita più austera e penitenziale, secondo i suoi desideri.

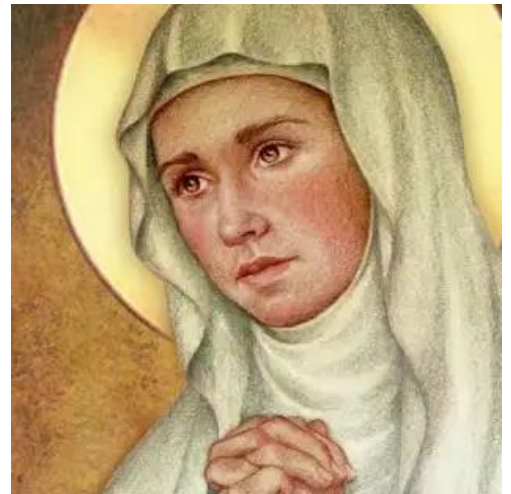
A 20 anni, morì lo zio e quindi ritornò a Desenzano, dedicandosi alle opere di misericordia spirituali e corporali vivendo la sua spiritualità evangelica.

Nel 1516 i superiori francescani da cui dipendeva come Terziaria, le proposero di trasferirsi a Brescia, per assistere una vedova, rimasta anche senza figli.

Nella casa ospitale di Caterina riuscì a placare l'immenso dolore della vedova che aveva perso anche i due figli; dopo qualche mese lasciò la casa dei Patendola e man mano fu ospitata in altre case di Brescia; si guadagnava da vivere con il proprio lavoro di cucito e di filatura e con i servizi domestici.

È di questo periodo, la parentesi dei suoi viaggi e dei pellegrinaggi fatti a piedi o con i mezzi precari del tempo: nel 1524 s'imbarcò per la Terra Santa, ma in quell'occasione fu colpita da una malattia agli occhi che le fece perdere improvvisamente la vista. La riacquisterà soltanto nel viaggio di ritorno, e prenderà questa malattia come un segno della Provvidenza che conduce le anime per vie imperscrutabili.

Nel 1533, ritornata a Brescia, trovò ospitalità in una casetta, presso la Chiesa di Sant'Afra; nello stesso anno, costituì la “Compagnia delle dimesse di Sant'Orsola”:



“Compagnia”, per indicare un'associazione religiosa di laici o laiche che si univano tra loro, impegnandosi a vivere integralmente il Vangelo e a servire il prossimo in particolari opere di carità. Si dicevano “dimesse” perché non vestivano l'antico e nobile abito delle monache; e “di Sant'Orsola”, perché, non avendo esse la protezione delle mura di un convento, dovevano vivere nel mondo e restare fedeli a Cristo, proprio come la giovane principessa della Britannia, il cui culto era vivo a Brescia.

Il 25 novembre 1535, festa di s. Caterina d'Alessandria, le prime 28 giovani furono ammesse nella “Compagnia”, la cui Regola scritta dalla Merici, fu approvata dal vicario generale.

Successivamente nel 1544 papa Paolo III elevò la Compagnia a Istituto di diritto pontificio, permettendola così di uscire dai confini diocesani.

Nel 1537, la Compagnia aveva eletto, prima superiora a vita, maestra e tesoriera, la fondatrice Angela Merici.

Nel 1539 Angela fu colpita da una malattia, che fra alti e bassi la condusse alla morte il 27 gennaio 1540.

## **Pregiera diocesana per le vocazioni**

*A cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni*

Padre nostro che sei nei cieli  
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,  
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi, il tuo Santo Spirito  
e suscita in lei sante vocazioni.

Donaci sante famiglie,  
immagine dell'amore che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.

Donaci santi consacrati  
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.

Donaci santi presbiteri e santi diaconi,  
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,  
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.

Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,  
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

## Avvisi

- Il 18 gennaio prenderà il via la sesta edizione del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Camino del Gruppo Samuele). Le iscrizioni si chiuderanno il 15 gennaio. L'iniziativa è aperta a giovani di ambo i sessi, a partire dai 20 anni e si terrà presso la casa diocesana di Spagliagrano. Il volantino e il modulo d'iscrizione sono reperibili sul sito diocesano. Chiediamo a tutti gli aderenti al Monastero invisibile di pregare per quanti aderiranno alla proposta.
- Il 26 gennaio, dalle ore 10,00 alle ore 18,30, presso il Santuario dell'Amore misericordioso di Colleva, è in programma il Ritiro diocesano dei catechisti. Le iscrizioni si apriranno il 7 gennaio e si chiuderanno il 22. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- Il 26 gennaio si chiuderanno anche le iscrizioni al Giubileo degli Adolescenti. Anche in questo caso, ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- Dal 24 al 28 luglio 2025 numerosi gruppi di giovani cattolici dai 16 ai 35 anni, provenienti dall'Italia e dall'estero, saranno ospitati nelle nostre parrocchie, in preparazione al Giubileo dei Giovani, in programma a Roma dal 28 luglio al 3 agosto. La nostra diocesi conta di accoglierne 1000, la maggior parte dei quali nelle famiglie. Il programma delle iniziative previste è illustrato nel sito [www.chiesainumbria.it](http://www.chiesainumbria.it) nella voce *Pilgrims in Umbria*. Invitiamo tutti i fedeli a rendersi disponibili ad accoglierli nelle loro abitazioni, comunicando la propria adesione al parroco.